



SPAZIO PER TUTTI Mentre le colonne non mollano il Piano, già iniziato il cantiere per garantire anche in futuro la sicurezza dei pedoni.

(Foto Crinari)

Traffico **Via al cantiere lampo per un Piano più scorrevole**

Settimana prossima iniziano i lavori tra Contone e Cadenazzo

LUCA PELLONI

■ **Quindici notti.** Sarà un cantiere lampo quello che toccherà il Piano di Magadino da settimana prossima. Ma il «poco» tempo impiegato, così si spera, sarà diametralmente opposto ai benefici che se ne potranno trarre. Il cantiere, lo si è capito, è quello che porterà la cosiddetta corsia multifunzionale tra Contone e Cadenazzo. Una misura voluta dal Cantone per fluidificare il traffico su una strada che vanta un considerevole numero di giorni di congestionamento all'anno, ovvero ben 213 secondo le ultime statistiche. L'obiettivo è quello di ridurre di 43 unità, con un investimento tutto sommato ridotto, pari a circa 363 mila franchi, nell'attesa che il collegamento veloce A2-A13 si sviluppi ulteriormente. Con questi lavori, il Cantone non intende aumentare la capacità

dell'arteria, ma appunto fluidificare il transito, in particolare agevolando chi vuole svoltare a sinistra. I lavori interesseranno dunque un tratto di 1.400 metri tra le due rotonde di Contone e quella di Cadenazzo. Al centro comparirà una corsia rossa, appunto quella multifunzionale, che potrà essere usata da chi intende svoltare a sinistra, che viaggi nell'una o nell'altra direzione. Così facendo, le auto che seguono la vettura in fase di svolta potranno continuare liberamente il loro tragitto, senza essere rallentate. Inoltre, sempre chi vuole girare a sinistra non sarà più obbligato a raggiungere la rotatoria successiva per poi tornare indietro, con la conseguenza di fermare - visto come viene regolamentata la precedenza nelle intersezioni circolari - il traffico sull'asse principale. Il Cantiere, che servirà alla posa della segnaletica verticale e di quella orizzonta-

le, avrà luogo da mercoledì 16 a martedì 30 agosto. I lavori, come riporta una nota stampa, si svolgeranno di regola durante le ore notturne, tra le 20.30 e 5.30 del mattino. Il transito bidirezionale tra la stazione di Cadenazzo e la rotonda Contone-Ovest sarà sempre garantito grazie a «traslazioni» delle corsie attuali. Naturalmente, in ogni momento, sarà garantito il passaggio dei mezzi di primo intervento. Durante il giorno, invece, la strada sarà normalmente aperta al traffico. Il Dipartimento del territorio invita l'utenza a seguire la segnaletica di cantiere e le indicazioni degli agenti di sicurezza presenti sul posto, prestando la massima attenzione in modo da garantire - oltre che la propria - l'incolumità degli addetti ai lavori.

Sin dal momento della presentazione da parte del consigliere di Stato Claudio Zali, il Comune di Gambarogno aveva

per dirla tutta espresso più di qualche perplessità circa la corsia multifunzionale. Tanto che aveva inoltrato opposizione contro il progetto, rinunciando però, dopo che quest'ultima era stata rigettata dal Governo, a trasformarla in un ricorso. «Rimaniamo scettici sull'effettiva efficacia dell'intervento», conferma ancora oggi il sindaco, **Tiziano Ponti**. «Ma malgrado alcune criticità, riconosciamo tutti gli sforzi compiuti dal Cantone». Tra i punti più discussi, quello riguardante la sicurezza dei pedoni sulla tratta fra la stazione di Cadenazzo e i centri commerciali di Contone, perché la corsia multifunzionale comporta un allargamento della strada a discapito dello spazio per gli utenti «deboli» della strada. «Proprio in questi giorni - continua però Ponti - sono già iniziati i lavori per lo spostamento della recinzione all'altezza della Fela. Una soluzione provvisoria nell'attesa che il Cantone elabori il progetto definitivo». Un progetto ancora in via di sviluppo, ma alla cui realizzazione - è cosa quasi certa - dovranno contribuire finanziariamente anche i Comuni di Gambarogno e Cadenazzo. Più complicato, invece, il discorso della corsia ciclabile, che verrà meno. Il Programma d'agglomerato di terza generazione prevede delle nuove misure, ma come priorità B, ovvero dal 2020 in poi.